

Riunioni a distanza del personale docente: una scheda operativa per applicare la novità contrattuale

Il nuovo CCNL 2019/21 (art. 44 comma 6) ha previsto la possibilità di svolgere a distanza le due ore di programmazione didattica per i docenti della primaria, alcune riunioni degli organi collegiali, dei consigli di classe, interclasse, intersezione (non aventi carattere deliberativo).

Per dare seguito a questa novità contrattuale occorre che il Consiglio d'Istituto, sulla base delle specifiche esigenze delle istituzioni scolastiche, definisca tramite un apposito regolamento le modalità organizzative delle riunioni a distanza dei docenti.

Al fine di facilitare questo compito da parte delle scuole e consentire di applicare la nuova disposizione contrattuale, vi inviamo una scheda (in allegato) che contiene le indicazioni essenziali per predisporre il regolamento d'istituto. Si tratta ovviamente di indicazioni di massima che potranno essere debitamente modificate e adattate a seconda delle specifiche esigenze da parte dei singoli Consigli d'Istituto.

In ogni caso, poiché si interviene sulle modalità organizzative del lavoro dei docenti, si ritiene opportuno che i criteri di funzionamento delle riunioni collegiali a distanza siano preventivamente discussi in sede di collegio docenti e che il Consiglio d'Istituto definisca il regolamento sulla base delle proposte emerse in sede collegiale.

La scheda che trovate in allegato può essere messa a disposizione delle RSU che così potranno sollecitare i Collegi docenti e i Consigli d'Istituto ad intervenire in proposito.

Da ultimo si evidenzia che il CCNL (sempre all'art. 44 co. 6) prevede la possibilità di utilizzare la modalità a distanza anche per le riunioni collegiali aventi carattere deliberativo. Sottolineiamo però che per dare attuazione a questa previsione contrattuale occorre che il MIM ne definisca dapprima i criteri a livello nazionale previo confronto con il sindacato.

Scheda sulla predisposizione del "Regolamento d'Istituto" per lo svolgimento delle attività collegiali a distanza del personale docente (ai sensi dell'art. 44 co. 6 CCNL 2019/21)

Premessa

Nella premessa va evidenziato che il "regolamento" (che definisce le regole per lo svolgimento in modalità telematica delle due ore di programmazione didattica per i docenti della primaria e di alcune riunioni degli organi collegiali, dei consigli di classe, interclasse, intersezione ai sensi dell'art. 44 comma 6 CCNL 2019/21) viene redatto tenendo conto delle proposte emerse su questo tema in sede di Collegio docenti.

Va precisato che è possibile effettuare a distanza le riunioni che non rivestano carattere "deliberativo". Proviamo, dunque, a declinare in esempi concreti l'atto del "deliberare", trovandoci per la prima volta ad applicare l'innovazione della discussione collegiale a distanza che è stata sperimentata nel corso di questi ultimi anni e che va incontro ad una esigenza emersa in seno alla categoria.

Suggeriamo, a titolo di esempio, le concettualizzazioni scaturite - per larghe linee e per come ci sentiamo soggettivamente di proporle - al tavolo di negoziato di CCNL in sede ARAN: escludere delibere a distanza su nominativi o votazioni per eleggere persone (voto segreto). Così come sono da escludere le delibere che intervengono su variazioni dell'ordinamento che incidano ad esempio in modo sostanziale sui quadri orario delle istituzioni, organici (sperimentazioni nazionali) oppure che riguardino il destino della

istituzione stessa (soppressione, accorpamento). Tra le riunioni in presenza vanno considerate anche quelle di programmazione e di verifica di inizio e fine anno.

Inoltre, appare opportuno che nel “regolamento” siano indicate le ulteriori situazioni in cui, per la criticità o riservatezza degli argomenti da trattare, non sia comunque possibile effettuare le riunioni in modalità telematica (ad es, in caso di: procedura disciplinare riguardo ad alunni/studenti).

Infine, tranne il caso delle riunioni con le famiglie per la comunicazione sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali che non potranno che avvenire in presenza, per quanto riguarda gli incontri individuali dei docenti con i genitori degli alunni, così come già disciplinati dal Regolamento del Consiglio d’istituto su proposta del Collegio docenti, va considerata la possibilità di svolgerli anche in modalità telematica; in questo caso occorrerà indicare i tempi e le modalità con cui far pervenire la prenotazione del colloquio al docente.

È materia nuova che va trattata con precisione e cautela, anche per sperimentarne i deficit e/o le potenzialità, e che, proprio in quanto argomento nuovo, è bene raccolga il più grande consenso possibile fra i docenti – e la discussione nel Collegio ne deve essere parte preliminare ed essenziale - senza forzature e senza corrività.

Strumentazione e requisiti tecnici per la partecipazione

Va indicata la piattaforma telematica che verrà utilizzata per le riunioni (ad es la piattaforma in uso presso l’istituzione scolastica).

La piattaforma utilizzata, in ogni caso, dovrà garantire: una comunicazione audio e video dei partecipanti su un piano di parità; l’identificazione di ciascuno dei partecipanti; la riservatezza della seduta (garantita attraverso l’accesso dei partecipanti previo invito); la sicurezza dei dati e delle informazioni condivisi durante lo svolgimento delle sedute telematiche; la certificazione del voto dei partecipanti.

Il “regolamento” dovrà inoltre indicare quali siano i requisiti tecnici necessari ai docenti per poter partecipare alle riunioni a distanza.

Pertanto va indicato:

- se occorra un account personale (di cui l’interessato garantisce di fare uso esclusivo e protetto e che viene formalmente comunicato all’istituzione scolastica), oppure l’account viene fornito dall’Istituto;
 - il possesso di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale supportati da una connessione internet adeguata (ad es tramite PC, smartphone, notebook, tablet o altro strumento in possesso che garantisca ai partecipanti la possibilità di intervenire, leggere e scambiare documenti).
- Rispetto all’utilizzo degli strumenti telematici e al luogo ove viene svolta l’attività, va esplicitato che vanno adottate, da parte del docente, misure che garantiscano le condizioni minime di sicurezza e tutela della salute nonché l’assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate (in coerenza con quanto previsto per il lavoro agile all’art.11 CCNL/2024).

Convocazione

Va indicato chi effettua la convocazione (il DS), come viene inviata ai componenti dell’organo (ad es tramite bacheca del registro elettronico e/o posta elettronica), con quanti giorni di preavviso rispetto allo svolgimento della riunione (di norma almeno cinque giorni prima). Le riunioni, comprese quelle a distanza, devono rientrare nel piano annuale delle attività deliberato ad inizio anno. Naturalmente la convocazione deve contenere l’indicazione del giorno, dell’ora, l’odg e gli eventuali allegati oggetto di discussione.

Va indicato da parte di chi (il DS) ed entro che tempi rispetto all’inizio dell’incontro sarà inviato il link a cui collegarsi per partecipare alla riunione. Nel caso di consigli di classe che includano le componenti alunni e genitori, al fine di evitare che questi possano prendere parte alla fase della riunione riservata ai soli docenti, è necessario prevedere la predisposizione di due ambienti distinti di videoconferenza, uno per la sola componente docente ed uno dedicato alla componente plenaria (cioè docenti+genitori).

Modalità di partecipazione e svolgimento

Va esplicitato se la riunione in modalità telematica comporti la partecipazione a distanza di tutti i suoi componenti oppure è consentita la modalità mista (in presenza e a distanza), da circoscrivere quest'ultima possibilità solo a una casistica residuale e definita.

La partecipazione di tutti i partecipanti va assicurata in modalità audio/video.

Va prescritto che i componenti dell'organo collegiale debbano collegarsi da luoghi che assicurino la riservatezza delle comunicazioni (ad es da luogo non pubblico né aperto al pubblico e in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti -come l'uso di cuffie- che garantiscano la riservatezza della seduta).

Inoltre il "regolamento" deve prevedere il divieto ai partecipanti a qualsiasi tipo di registrazione audio e/o video, fotografica della riunione.

Per la validità delle riunioni telematiche va indicato che permangono i medesimi requisiti e condizioni in relazione all'ordinario funzionamento degli organi collegiali in presenza (rilevazione presenze, assenze, verbalizzazione, ecc).